

sono consultabili sul sito internet dell'Università di Camerino (www.unicam.it), alla pagina iniziale. Il curatore del seminario (architetto Giovanni Marucci).

BENI CULTURALI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Il diploma in SIT dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia organizza un corso di formazione intensiva dal titolo "Beni culturali e sistemi informativi territoriali" che ha l'obiettivo di fornire strumenti per la valorizzazione del territorio attraverso la gestione informatizzata dei beni culturali. Il corso si svolgerà nei seguenti giorni: 4, 5, 6, 11, 12, 13 maggio 2000 e si articolerà in quattro moduli, due di carattere teorico (sulla catalogazione

dei beni culturali e sulla struttura dei GIS) e due di carattere tecnico pratico. Il programma del corso e la scheda di prescrizione sono disponibili al seguente sito web: <http://sit.iuav.unive.it/sitform/>

Per informazioni: 041.718657 (Elena Maggioni o Katia Basili), oppure 0347 3776461 (Katia Basili).

I MARTEDI DELL'ARTE IN SAN BARNABA

4 aprile, ore 18
ENRICO JOB
Scenografo
"Quando l'arte va in scena"

11 aprile, ore 18
LUCIANO CAMEL
Università Cattolica di Milano e
Brescia
"Mire e miraggi dei 'realismi' nell'arte contemporanea"

18 aprile, ore 18
VITTORIO GREGOTTI
Università di Venezia
"L'arte di costruire la città"

2 maggio, ore 18
FLAMINIO GUALDONI
Storico dell'arte
"Nuove tecniche dell'arte"

16 maggio, ore 18
MARGHERITA AZZI
VISENTINI
Politecnico di Milano
"L'arte e la storia del giardino"

23 maggio, ore 18
GILO DORFLES
Ordinario di Estetica e critico d'arte
"Grafica, design e arte contemporanea"

30 maggio, ore 18
GIORGIO CELLI
Università di Bologna
"Gatti, scimmie, elefanti che dipingono. Perché?"

SCHEDE STORICHE

a cura di Lucio Serino

BASELETTI ANTONIO
(fratello di Luigi e dunque
vivente ed operante nella prima
metà del secolo XIX°)

Trovo alcune notizie su Antonio Basiletti nelle schede di Maurizio Mondini e Carlo Zani nel volume "Paolo Tosio un collezionista bresciano dell'ottocento" (vedasi la bibliografia relativa a Luigi Basiletti).

Risulta dunque, ed è documentato in una lettera che il conte Paolo scrisse a Luigi il 3 ottobre 1814, che Antonio collaborò con il fratello nelle opere di sistemazione dell'appartamento padronale di palazzo Tosio.

Pare dunque logico supporre che Antonio fosse del mestiere, o quanto meno si intendesse di disegno e di cose artistiche, tant'è che dal 1815 al 1817 fece parte della Commissione Comunale d'Ornato, interessandosi specificatamente dei lavori relativi al pubblico passeggio.

Può essere che una ricerca più approfondita permetta maggior copia di notizie sulle figure umana e professionale del congiunto del ben più noto Luigi, donando un po' di luce anche a questo oscuro personaggio.

BASELETTI LUIGI
(n. a Brescia 1780 - m. a Brescia
nel 1859), pittore - architetto

Bene ha fatto l'associazione Artisti Bresciani ad allestire una mostra di molto interesse (Marzo 1999) dedicata a Luigi Basiletti a Roma e a Napoli ("Ricordi di viaggio" di un pittore neoclassico).

Vi abbiamo ammirato l'incredibile capacità grafica del Basiletti, e la sensibile attenzione ai temi del paesaggio: disegni e dipinti, fra il rigore neoclassico e lo intimismo romantico, che ci fanno rimpiangere angoli ormai persi di questo nostro Paese, ora così bistrattato.

E certamente il personaggio è pittoricamente ad un buon livello, ma non solo: studioso e scrittore di cose d'arte, collezionista e "connaisseur", cultore di archeologia ed architetto, sia pure in tempi e modi limitati.

Il bel catalogo della mostra, redatto da Maurizio Mondini, riporta una documentata biografia del Basiletti, ed ad essa rimando per gli eventuali approfondimenti, traendone comunque alcune notizie generali.

Nasce a Brescia il 18 Aprile 1780,

da Francesco e Laura Bonfabio, ed inizia la sua carriera scolastica nel 1788, nel Ducale Collegio Casalanzi di Correggio.

Ha modo di manifestare le sue capacità nel disegno vincendo il premio in "Disegno ed Ornato" nel 1795, presso il collegio di Correggio ed, a studi ultimati, frequentando la scuola di pittura gestita a Brescia da Sante Cattaneo, presso la Biblioteca Queriniana.

Dal 1801 frequenta l'accademia Clementina di Belle Arti di Bologna distinguendosi in vari concorsi e dedicandosi poi, dal 1803 al 1809, a viaggi e permanenze ricchi di attività, fra Roma e Napoli.

Tornato, nell'estate del 1809, nella città natale, vi inizia una aviatissima attività artistica, che peraltro lo condurrà ancora a Bologna, Roma, Napoli, sempre per motivi di studio e lavoro.

Tralasciando comunque l'amplissima produzione grafico-pittorica, cerchiamo ora di raccogliere le notizie relative alla attività di natura architettonica:

1811 Basiletti sovrintende ai lavori per l'appartamento principale

del palazzo del conte Paolo Tosio. Al conte Paolo il nostro artista sarà legato da profonda amicizia, e gli sarà spesso consigliere per l'acquisto delle opere d'arte della collezione che diverrà la base della attuale Civica Pinacoteca.

- 1812 Modesti lavori edilizi per la sistemazione dello studio nell'abitazione nel Tresandello della Svelta n° 1866 (attuale vicolo della Stella, non lungi dalla chiesa di S. Nazaro).
- 1820 E' consulente dell'arch. Giacomo Vita per la progettazione del Mercato dei Grani, in piazza Arnaldo. Si interessa delle decorazioni interne della cupola del Duomo Nuovo e trova modo, fra i molti impegni lavorativi, di polemizzare con la Municipalità per evitare la demolizione della colonna veneta di piazza della Loggia.
- 1823 L'Ateneo incarica una commissione per lo studio del progetto per gli scavi archeologici nell'area del Capitolium: Basiletti ne fa parte.
- 1826 Presenta alla Municipalità di Brescia il progetto per la costruzione del Museo Patrio.
- 1827 Presidente della Commissione agli scavi archeologici.
- 1830 Ristrutturazione del nuovo studio da pittore in contrada Santo Spirito (ora via Tosio: trattasi di casa Lupatini-Mazzola al n° 24).
- 1831 Fa parte della commissione municipale per la collocazione della statua di G. Antonio Labus in piazza delle Erbe.
- 1834 Nominato nella commissione giudicatrice del progetto di Rodolfo Vantini per la chiesa del cimitero, chiede alla Municipalità di esserne escluso. Progetta una "copertura mobile" da collocare all'ingresso del Teatro Grande.
- 1840 Redige una relazione per i lavori di ampliamento della chiesa di Molinetto di Mazzano.
- 1855 Propone di adattare la crociera di S. Luca a museo.

- 1857 Scalinata della parrocchiale di Gussago: il progetto è di Basiletti con qualche modifica apportata da Luigi Donegani.
- 1859 Muore nella sua abitazione di Brescia, il 25 Gennaio.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Mondini Maurizio, LUIGI BASILETTI a Roma e a Napoli "Ricordi di un viaggio" di un pittore neoclassico, BRESCIA AAB EDIZIONI 1999.
- 2) Fenaroli Stefano, DIZIONARIO DEGLI ARTISTI BRESCIANI, BRESCIA ED. PIO ISTITUTO PAVONI 1877.
- 3) Mondini Maurizio, PAOLO TOSIO un collezionista bresciano dell' 800 e Zani Carlo, BRESCIA GRAFO EDIZIONI 1981.
- 4) Lonati Riccardo, DIZIONARIO DEGLI INCISORI BRESCIANI, BRESCIA 1994.
- 5) Autori vari, BRESCIA ROMANA MATERIALI PER UN MUSEO, BRESCIA GRAFO EDIZIONI 1979 - Vol. 2° Saggio di Mondini Maurizio "Gli scavi ed il MUSEO PATRIO".
- 6) Autori vari MAZZANO I SEGNI DI UNA STORIA MILLENARIA NEI NUOVI SIMBOLI DEL COMUNE, BRESCIA ED. GRAFO 1984. Scheda redatta da Zani Carlo a pag. 47.
- 7) Mondini Maurizio, Auspicando una mostra del Basiletti. Un inedito ritratto ambientato, AB INVERNO 1986 NUM. 9 pag. 94.

NOTE

ALLA BIBLIOGRAFIA

Le notizie bibliografiche più complete sono disponibili, come già detto nel catalogo curato da M. Mondini (1) e nel solito dizionario del Fenaroli (2) (nel quale viene erroneamente indicata nel 1860 la data di morte).

Nel testo su Paolo Tosio risultano di particolare interesse le schede curate da Carlo Zani: vi è anche riportato il disegno del Basiletti per la sistemazione a museo della crociera di S. Luca.

Per l'attività archeologica del Basiletti vedasi l'opera su BRESCIA ROMANA (5): vi sono reperibili i disegni di costruzione del Capitolium. Per una conoscenza anche "visiva" del personaggio è possibile vederne un ritratto giovanile sia nel volume (1) che nell'articolo pubblicato nel n° 9 di "AB"; altri ritratti sono ritrovabili nelle pubblicazioni (3) e (6).

COMINO DOMENICO (O COMINI) (SECOLO XVII°) CAPOMASTRO

Fratello di Antonio opera con lui nei lavori al Duomo Nuovo di Brescia, e nella realizzazione della Basilica di Verolanuova.

E' probabile che la collaborazione con il fratello sia continuativa, così come è possibile che Domenico si interessi in particolare degli aspetti economici della attività imprenditoriale: è del 1628 un suo libretto misure per opere sul volto di copertura del corpo del Duomo Nuovo.

Questa sua predisposizione agli aspetti economico-estimativi mi viene suggerita da altre notizie qua e là spigolate.

Il 26 luglio 1640 Domenico Comini svolge una perizia estimativa per la vendita di una stalla sita in Contrada del Fontanello a Brescia (1).

Ed il 24 gennaio 1644 viene nominato Perito di parte (dell'Impresa dei F.lli Avanzi) per concordare con l'Accademia degli erranti (che a sua volta ha quale perito il Maestro Bernardo Luragi), la contabilizzazione dei lavori svolti nell'edificio dell'attuale Teatro Grande (2).

Va da sé che, nonostante facesse più figura la capacità progettuale o esecutiva di Antonio, doveva essere preziosa la presenza di Domenico nell'attività imprenditoriale della famiglia.

BIBLIOGRAFIA

Notizie di Domenico sono riportate negli stessi testi indicati nella bibliografia riguardante Antonio Comino.

Per le annotazioni specifiche citiamo le opere seguenti:

¹ LOMBARDI ENRICO, *I Frati Bianchi di Gussago*, Collana "Terre bresciane", Fondazione Civiltà Bresciana, Genn. 2000 (il documento estimativo è pubblicato a pag. 247).

² AA.VV., *La Sede dell'Accademia degli Erranti*, in "Il teatro Grande di Brescia", Ed. Grafo, Dic. 1985, Vol.1° pag.,151.